

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in L/miln)		2001	2000	VARIAZIONI
A	Crediti verso il Ministero del Tesoro per versamenti dovuti	1.360.000	1.440.000	(80.000)
B	Immobilizzazioni:			
	- Immateriali	4.361	5.883	(1.522)
	- Materiali	206.448	211.236	(4.788)
	- Finanziarie	49.846	118.637	(68.791)
	Sub totale	260.655	335.756	(75.101)
C	Capitale d'esercizio:			
	- Rimanenze di magazzino	296.644	561.529	(264.885)
	- Crediti commerciali	395.407	360.444	34.963
	- Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.	64.117	0	64.117
	- Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio succ.	80.000	80.000	0
	- Altre attività	15.466	17.822	(2.356)
	- Debiti commerciali	(346.266)	(569.580)	223.314
	- Fondi rischi ed oneri	(330.518)	(165.785)	(164.733)
	- Altre passività	(638.754)	(609.750)	(29.004)
	Sub totale	(463.904)	(325.320)	(138.584)
D=A+B+C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	1.156.751	1.450.436	(293.685)
E	Trattamento fine rapporto lavoro	(150.433)	(174.911)	24.478
D+E	Capitale investito (dedotte le PassivitàTFR)	1.006.318	1.275.525	(269.207)
	Coperto da:			
G	Capitale proprio:			
	- Capitale	1.622.265	1.622.265	0
	- Riserve e risultati a nuovo	(567.104)	(622.249)	55.145
	- Risultato dell'esercizio	79.168	53.896	25.272
	Sub totale	1.134.329	1.053.912	80.417
H	Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	21.489	27.614	(6.125)
I	Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario netto a breve termine):			
	- Disponibilità e crediti finanziari a breve	400.619	336.681	63.938
	- Debiti finanziari netti	(251.119)	(530.680)	279.561
	Sub totale	149.500	(193.999)	343.499
G+H-I	Totale	1.006.318	1.275.525	(269.207)

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI VERSO IL MINISTERO DEL TESORO: la voce diminuisce per la riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 80 miliardi di lire;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 4.361 milioni di lire, diminuiscono, rispetto al 2000, di 1.522 milioni di lire. La variazione è composta da investimenti per nuovi programmi di software e relative licenze d'uso, per circa 1.857 milioni di lire, al netto degli ammortamenti dell'esercizio pari a 3.379 milioni di lire;

- MATERIALI NETTE: 206.448 milioni di lire, registrano una variazione netta negativa di 4.788 milioni di lire effetto degli ammortamenti e delle svalutazioni dell'anno (78.806 milioni di lire), dei nuovi investimenti (75.127 milioni di lire) e delle dismissioni (1.109 milioni di lire al netto degli ammortamenti);
- FINANZIARIE: 49.846 milioni di lire, con un decremento netto di 68.791 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla diversa composizione delle partecipazioni (-61.670 milioni di lire). In particolare:
 - CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA (-64.117 milioni di lire): alla fine dell'esercizio è stato firmato il contratto di cessione delle azioni della Miliani. Pertanto, essendo mutata la destinazione economica dei titoli rappresentativi della partecipazione, gli stessi sono stati riclassificati tra le attività a breve. Si ricorda che nello scorso mese di marzo è stato definito il *closing* dell'operazione di cessione;
 - FABRIANO PARTNERS SPA: acquisto del 100% del capitale sociale della società per 817 milioni di lire;
 - SIPLIDA SPA: acquisto dell'80% del capitale sociale della società, per 6.481 milioni di lire, valore poi ridotto di 5.220 milioni di lire a seguito del risultato dell'esercizio 2001;
 - BIMOSPA SRL: ripresa di una parte delle svalutazioni imputate nei precedenti esercizi per 177 milioni di lire;
 - EDITALIA SPA: le variazioni sono relative al versamento infrannuale di 4.018 milioni di lire a fronte delle perdite pregresse e della situazione patrimoniale al 30 giugno 2001 ed alla riduzione di 6.827 milioni di lire, a seguito del risultato 2001;
 - ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA: sottoscrizione di un aumento del capitale sociale per 3.000 milioni di lire;
 - CONSORZIO IDROENERGIA: sottoscrizione di una quota di 1 milione di lire.

Alla diminuzione complessiva, inoltre, concorrono 7.121 milioni di lire corrispondenti al credito d'imposta utilizzato nel corso dell'esercizio, nei limiti consentiti dalla legge, a fronte delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nel 2001 e la diminuzione del credito per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 463.904 milioni di lire (325.320 milioni di lire nel 2000). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 296.644 milioni di lire, diminuiscono di 264.885 milioni di lire. L'effetto, in misura prevalente, è da correlare all'avvio del piano di pre-alimentazione di monete Euro di banche ed uffici postali, con la conseguente riduzione delle giacenze, nonché una razionalizzazione delle giacenze di materiali e prodotti finiti;
- i CREDITI e gli ALTRI CREDITI: 410.873 milioni di lire, aumentano di 32.607 milioni di lire;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE: il cui incremento (64.117 milioni di lire) è dovuto alla riclassificazione della partecipazione nella società Miliani;
- i DEBITI DI NATURA COMMERCIALE e gli ALTRI DEBITI: 985.020 milioni di lire subiscono un decremento complessivo di circa 194.310 milioni di lire;

- i FONDI PER RISCHI ED ONERI: 330.518 milioni di lire, che si incrementano complessivamente per circa 164.733 milioni di lire. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi dell'esercizio, pari a 10.206 milioni di lire, degli stanziamenti dell'anno, per 172.624 milioni di lire, dello stanziamento a fronte di rese, per 2.000 milioni di lire (contabilizzate a rettifica dei ricavi), e delle riclassifiche per 315 milioni di lire.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: positiva per 128.011 milioni di lire (-221.613 milioni di lire nel 2000), è composta da 21.489 milioni di lire di debiti finanziari a medio e lungo termine, da un indebitamento a breve termine di 251.119 milioni di lire e da disponibilità per 400.619 milioni di lire. Il miglioramento di tale saldo è sostanzialmente generato dall'incasso dell'annualità del contributo previsto dal decreto legislativo 144/99 e di una parte del corrispettivo stabilito per la monetazione Euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in L/mln)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	2001	2000
Disponibilità liquide	400.619	0	400.619	336.681
Debiti verso banche	(245.000)	0	(245.000)	(525.000)
Debiti verso altri finanziatori	(6.119)	(21.489)	(27.608)	(33.294)
Totale	149.500	(21.489)	128.011	(221.613)

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in L/mln)		2001	2000
A	Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	(193.999)	(253.543)
B	Risultato dell'esercizio	79.168	53.896
	Ammortamenti	82.185	59.383
	Cessione di immobilizzazioni	1.109	52
	Variazioni del capitale di esercizio	138.584	24.631
	Variazione netta del "TFR"	(24.478)	(115.033)
	<i>Flusso monetario da attività d'esercizio</i>	<i>276.568</i>	<i>22.929</i>
C	Investimenti in immobilizzazioni:		
	- Immateriali	(1.857)	(7.911)
	- Materiali	(75.127)	(42.475)
	- Finanziarie	68.791	12.693
	<i>Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</i>	<i>(8.193)</i>	<i>(37.693)</i>
D	Fondo di dotazione versato	80.000	80.000
	Contributi in conto capitale	1.249	0
	Rimborso finanziamenti	(6.125)	(5.692)
	<i>Flusso monetario da attività di finanziamento</i>	<i>75.124</i>	<i>74.308</i>
E=B+C+D	<i>Flusso monetario del periodo</i>	<i>343.499</i>	<i>59.544</i>
F=A+E	Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario netto a breve finale)	149.500	(193.999)

Nel corso del 2001 la struttura finanziaria dell'Istituto è sensibilmente migliorata, riflettendo i favorevoli apporti del flusso derivante dalle attività di esercizio, positivo per circa 277 miliardi di lire.

La generazione di *cash-flow* dell'esercizio è da correlare, in via prevalente, oltre che all'utile conseguito, alla variazione positiva del capitale dell'esercizio (riduzione delle giacenze ed incremento dei fondi, bilanciati da una consistente riduzione dei debiti) ed agli ammortamenti (direttamente correlati, in misura consistente, alla produzione dell'Euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 8 miliardi di lire: 77 miliardi di lire sono stati destinati a nuovi investimenti in beni durevoli ed acquisizioni di software e licenze d'uso, 62 miliardi di lire si riferiscono alle variazioni nel perimetro delle società partecipate (copertura perdite, acquisti, riclassificazioni ed aumenti di capitale sociale, al netto delle svalutazioni e delle riprese di valore effettuate a fine anno), e 7 miliardi di lire sono relativi all'utilizzo dei crediti d'imposta.

Il rimborso di rate di mutui scadenti nell'anno ha assorbito ulteriori 6 miliardi di lire.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, che evidenzia un risultato positivo di 18.795 milioni di lire e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

CONTO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in L/mln)	2001	2000	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	766.039	23.666	742.373
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati	12.642	10.979	1.663
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(240.517)	348.935	(589.452)
<i>Prodotto dell'esercizio</i>	<i>538.164</i>	<i>383.580</i>	<i>154.584</i>
Spese per acquisizione di materie prime, semilavorati e di consumo	(361.396)	(261.875)	(99.521)
Variazione rimanenze di materie prime	975	(10.896)	11.871
Oneri per prestazione di servizi	(52.175)	(35.102)	(17.073)
Godimento beni di terzi	(2.760)	(955)	(1.805)
Oneri diversi di gestione	(4.428)	(8.716)	4.288
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	0	71	(71)
Altri ricavi e proventi	75	19	56
<i>Valore aggiunto</i>	<i>118.455</i>	<i>66.126</i>	<i>52.329</i>
Costi per il personale	(44.867)	(34.722)	(10.145)
<i>Margine operativo lordo</i>	<i>73.588</i>	<i>31.404</i>	<i>42.184</i>
Ammortamento:			
immobilizzazioni immateriali	(577)	(552)	(25)
immobilizzazioni materiali	(43.714)	(25.068)	(18.646)
Svalutazioni di crediti Attivo Circolante	(95)	0	(95)
Accantonamenti per rischi	(7.781)	0	(7.781)
<i>Risultato operativo</i>	<i>21.421</i>	<i>5.784</i>	<i>15.637</i>
Proventi/Oneri finanziari	737	276	461
Proventi/Oneri straordinari	63	(55)	118
<i>Risultato prime delle imposte</i>	<i>22.221</i>	<i>6.005</i>	<i>16.216</i>
Imposte dell'esercizio	(3.426)	(1.526)	(1.900)
Risultato dell'esercizio	18.795	4.479	14.316

Nel corso del 2001 i due stabilimenti della Zecca sono stati impegnati nella realizzazione della commessa Euro. L'assetto produttivo raggiunto ha consentito di realizzare quasi 7,9 miliardi di pezzi di monete ed, al contempo, di realizzare oltre 30 milioni di *mini kits* per il pubblico e più di 1,2 milioni di *starter kits* per i commercianti, commessa richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del piano di "Change Over".

Ai quantitativi del nuovo segno monetario richiesti dallo Stato italiano si sommano, inoltre, i contingenti per la Repubblica di San Marino e per lo Stato Vaticano.

L'incremento del PRODOTTO DELL'ESERCIZIO, pari a 538 miliardi di lire, è riconducibile, come detto, alla commessa Euro che ha assorbito in modo consistente l'attività della Zecca. Al contempo l'attività produttiva è proseguita:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano. Sono state emesse due monete d'oro e l'ultima serie in lire millesimo 2001.

In questo settore il fatturato è passato dagli 11,3 miliardi di lire del 2000 ai 16,4 miliardi di lire nel 2001 con un incremento pari al 45% circa;

- nella realizzazione di monete per lo Stato del Vaticano e per la Repubblica di San Marino;

- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo, con un trend in crescita del fatturato passato dai 4,4 miliardi di lire del 2000 ai 7,8 miliardi di lire del 2001 con una variazione positiva dell'80%;

- nella produzione di timbri e sigilli, il cui fatturato è passato dai 2,8 miliardi di lire del 2000 ai 4,5 miliardi di lire del 2001 con una variazione complessiva del 61%.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 387 unità, con un incremento di 61 unità. Il costo del lavoro è stato influenzato, in via temporanea, dalle assunzioni a tempo determinato e dall'incremento delle prestazioni straordinarie, conseguenti allo sforzo resosi necessario per la realizzazione dell'Euro. Il RISULTATO OPERATIVO è positivo per circa 21 miliardi di lire, con un forte incremento rispetto all'esercizio 2000. Tuttavia, occorre ricordare come questi risultati siano strettamente connessi alla commessa Euro e, quindi, debbano essere considerati come eccezionali e non ripetibili.

Indirettamente, il costo del lavoro, essendo indeducibile ai fini IRAP, ha inciso nell'esercizio per circa 1,9 miliardi di lire.

Il RISULTATO SETTORIALE è positivo per circa 19 miliardi di lire, contro i 4 miliardi di lire dell'anno precedente.

L'EVOLUZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Con riferimento al progetto di razionalizzazione del gruppo, si è positivamente conclusa - con la sottoscrizione, alla fine del mese di dicembre, del contratto di cessione e con l'emissione, a metà febbraio, del nulla osta da parte dell'Autorità Antitrust - la procedura di cessione della Cartiere Miliani Fabriano, a coronamento del piano di risanamento e razionalizzazione della società avviato dall'Istituto nel corso del 1999. L'Istituto ha ceduto l'intero pacchetto azionario posseduto nella Miliani, pari al 99,99%, al gruppo Fedrigoni.

Il *closing* dell'operazione ed il passaggio di proprietà delle azioni è avvenuto nello scorso mese di marzo.

Contemporaneamente è stata completata la collocazione delle società controllate dalla Miliani sul mercato; le società in liquidazione e quelle per le quali non sono ancora perfezionate tutte le condizioni di cessione (Nonwovens Fabriano Srl) e di messa in liquidazione (FAD – Fabriano Autoadesivi Spa), sono state trasferite ad una società-contenitore, la Fabriano Partners, acquistata dall'Istituto alla fine dello scorso esercizio.

Le operazioni che nel corso del 2001 hanno interessato le società del gruppo IPZS, sono state le seguenti:

- il trasferimento all'Istituto della Siplea, società che opera nel settore della me-dagliistica e dell'oggettistica d'arte;
- l'alienazione ad un gruppo di imprenditori locali del complesso immobiliare e degli impianti della Cartiere Magnani, di proprietà della Miliani, unitamente alla cessione dell'azienda, con la conseguente accelerazione della liquidazione della società medesima;
- la cessione della Fabriano Filter Media Srl ad un gruppo di imprenditori locali;
- il perfezionamento della cessione della SIATE srl, società che opera in segmen-ti di nicchia del comparto "tessuto non tessuto";
- la definizione, sul finire dell'esercizio, dell'accordo per il trasferimento della Cartiere Marano Spa, produttore di tessuto non tessuto da poliestere, e della Nonwovens Fabriano Srl, produttore di tessuto non tessuto da polipropilene. L'accordo ha mirato a privilegiare le garanzie occupazionali e di sviluppo indu-striale dell'azienda calabrese, strutturalmente deficitaria per dimensione, tec-nologia e presenza commerciale.

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Qui di seguito si riportano i principali dati riguardanti la situazione economica e patrimoniale e l'attività svolta dalle società partecipate dall'Istituto.

a) Editalia Spa (99,99%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mln)	2001	2000
Capitale Sociale	9.532	9.540
Riserva Legale	8	0
Altre riserve (Fondo copertura perdite)	1.873	4.684
Risultato dell'esercizio	(6.827)	(6.829)
Totale Patrimonio Netto	4.586	7.395
CONTO ECONOMICO (in L/mln)	2001	2000
Valore della produzione	18.116	22.966
Costo della produzione	(13.851)	(18.769)
Valore aggiunto	4.265	4.197
Costo del personale	(3.289)	(3.536)
Margine operativo lordo	976	661
Ammortamento	(1.814)	(2.108)
Utile operativo	(838)	(1.447)
Proventi/oneri finanziari	(2.981)	(3.967)
Proventi/oneri straordinari	(3.008)	(1.415)
Risultato prima delle imposte	(6.827)	(6.829)
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato dell'esercizio	(6.827)	(6.829)

La società si occupa prevalentemente della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, editi anche dall'Istituto. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ha registrato un risultato negativo di 6.827 milioni di lire, pressoché analogo a quello del 2000.

L'attività di riorganizzazione della rete di vendita, avviata nello scorso esercizio e non ancora pienamente a regime, ha pesato negativamente anche sul risultato 2001 con una sensibile contrazione del fatturato.

A ciò si è aggiunto il peso delle azioni intraprese da alcuni ex concessionari che hanno attivato collegi arbitrari i cui oneri, imputati al risultato dell'esercizio, hanno pesantemente gravato sulla situazione della società.

L'Editalia ha in corso di elaborazione un piano volto a razionalizzare l'attività di gestione, al fine di ridurre i costi di struttura, adeguandone il livello ai prevedibili futuri volumi di produzione, ed ha allo studio interventi volti a valutare l'opportunità di cedere consistenti stock di magazzino, non caratterizzati da forme di obsolescenza, in aggiunta ai tradizionali canali distributivi.

Gli amministratori hanno avviato, inoltre, un progetto finalizzato alla formazione degli Agenti ed al rafforzamento della copertura territoriale, al fine di affermare l'azienda sul mercato anche attraverso specifiche campagne istituzionali in qualità di operatore nel settore dell'editoria pregiata.

Nel corso dell'esercizio la società ha pubblicato 5 opere appartenenti alla collana dei "Bibliofili", 2 volumi della "Collana LI.ME", 1 volume della collana "Luoghi e Tradizioni d'Italia", il III volume della collana "Storia dell'integrazione europea" di Marzorati e ha acquisito 10 nuovi volumi della collana "100 libri per Mille anni", nonché 20 copier d'oro dell'opera "Marco Polo: il libro delle Meraviglie" e 30 copie dell'opera "Il libro d'oro degli Sforza".

La società Editalia Spa ha sede in Roma e il personale dipendente al 31 dicembre 2001 è di 46 unità (1 dirigente, 42 impiegati e 3 operai).

b) Siplea Spa (80%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mln)	2001	2000
Capitale Sociale	2.000	2.000
Riserva legale	400	400
Altre riserve	8.839	14.959
Risultato dell'esercizio	(9.664)	(6.120)
Totale Patrimonio Netto	1.575	11.239
CONTO ECONOMICO (IN L/MLN)	2001	2000
Valore della produzione	25.200	46.020
Costi della produzione	(24.277)	(41.712)
Valore aggiunto	923	4.308
Costo del personale	(2.941)	(3.307)
Margine operativo lordo	(2.018)	1.001
Ammortamento	(2.017)	(3.883)
Utile operativo	(4.035)	(2.882)
Proventi/oneri finanziari	(993)	(1.316)
Proventi/oneri straordinari	(409)	(1.658)
Risultato prima delle imposte	(5.437)	(5.856)
Imposte dell'esercizio	(4.227)	(264)
Risultato dell'esercizio	(9.664)	(6.120)

Il bilancio al 31 dicembre 2001 chiude con una perdita d'esercizio di 9.664 milioni di lire.

Su questo risultato hanno fortemente inciso la svalutazione dei crediti per imposte anticipate, per circa 4.000 milioni di lire, ed il perdurare di carenti redditività dei prodotti e presenza sul mercato di riferimento.

La forte perdita di fatturato è stata influenzata dal *turn over* operato nella rete di vendita e dalla criticità di rimpiazzo di alcune agenzie, che, non avendo fornito i risultati attesi, sono state oggetto di ulteriori avvicendamenti nel corso dell'anno.

Sul risultato, inoltre, ha inciso la rivisitazione del portafoglio prodotti, anche in termini di integrità delle opere, allo scopo di avere un valore in linea con l'ipotizzato possibile assorbimento da parte del mercato.

Nel corso del 2001 la società ha definito con la Scuola dell'Arte della Medaglia il progetto per la realizzazione degli "smalti su oro", mentre nel settore della medagliistica ha realizzato due nuovi prodotti la medaglia "La nuova Europa" ed un trittico, sempre dedicato all'Europa. Inoltre sono state realizzate delle medaglie dedicate al 140° anniversario dell'Unità d'Italia.

La società Sipledda Spa, che opera nel settore della commercializzazione dei prodotti d'arte (grafica d'autore, medaglie e sculture) ha sede in Roma e il personale dipendente al 31 dicembre 2001 è di 44 unità (2 dirigenti, 42 impiegati).

c) Verres Spa (55%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mln)	2001	2000
Capitale Sociale	11.138	11.138
Riserva legale	2.228	2.228
Altre riserve	3.682	2.451
Utile a nuovo	9.356	4.567
Risultato dell'esercizio	7.606	6.019
Totale Patrimonio Netto	34.010	26.403
CONTO ECONOMICO (in L/mln)	2001	2000
Valore della produzione	191.763	164.567
Costo della produzione	(158.082)	(135.039)
<i>Valore aggiunto</i>	33.681	29.528
Costo del personale	(12.747)	(12.828)
<i>Margine operativo lordo</i>	20.934	16.700
Ammortamento	(2.699)	(2.872)
<i>Utile operativo</i>	18.235	13.828
Proventi/oneri finanziari	(3.921)	(3.525)
Proventi/oneri straordinari	0	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	14.314	10.303
Imposte dell'esercizio	(6.708)	(4.284)
Risultato dell'esercizio	7.606	6.019

La società ha chiuso l'esercizio 2001 con un utile netto di 7.606 milioni di lire (+26,4% rispetto al 2000), dopo aver stanziato ammortamenti di 2.699 milioni di lire e accantonamenti a fondi rischi ed oneri per 1.242 milioni di lire.

L'utile realizzato riflette il positivo andamento derivante dalla saturazione della capacità produttiva conseguente la fornitura apprestata per la monetazione dell'Eu-

ro, il ricorso a contratti di lavoro flessibili, l'implementazione di progetti migliorativi dell'organizzazione aziendale, del processo di produzione e del sistema integrato qualità sicurezza-ambiente.

L'attività della società si è concentrata nella produzione di tondelli ed anelli metallici, destinati essenzialmente alla monetazione Euro per far fronte alla quale sono stati completati gli investimenti previsti dal piano.

Al fine di migliorare la capacità produttiva del reparto monetazione ed il grado di automazione dei processi produttivi, anche e soprattutto con attenzione agli scenari del dopo Euro, l'azienda ha effettuato nuovi investimenti per circa 1,9 miliardi di lire.

I volumi produttivi realizzati nel 2001 risultano in linea con l'esercizio precedente, anche se differenziati per composizione. Il proseguimento della commessa Euro ha comportato, infatti, una forte incidenza della produzione degli anelli a più alto prezzo di vendita sul totale realizzato.

Inoltre, la continuità degli standard qualitativi e quantitativi registrati ha permesso il conseguimento di elevati rendimenti in termini di efficienza e di rese produttive, che si sono tradotti in un netto miglioramento dei margini di commessa.

Il settore delle microfusioni industriali ed artistiche ha segnato, nel corso del 2001, un forte rallentamento (13.799 forme colate nel 1999, 13.717 nel 2000 e 7.124 nel 2001), a causa della ridotta richiesta delle produzioni destinate al comparto della componentistica auto e dei veicoli industriali.

La Verres opera nello stabilimento di Verres (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2001 è di 160 unità (1 dirigente, 32 impiegati e 127 operai) di cui 31 assunti con contratto a tempo determinato.

d) Bimospa – Bigliettificio Moderno Srl (99,73%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mln)	2001	2000
Capitale Sociale	4.937	5.000
Riserva legale	63	0
Altre riserve	24	24
Utile a nuovo	(876)	0
Risultato dell'esercizio	178	(876)
Totale Patrimonio Netto	4.326	4.148
CONTO ECONOMICO (in L/mln)	2001	2000
Valore della produzione	9.935	5.702
Costo della produzione	(4.977)	(2.214)
Valore aggiunto	4.958	3.488
Costo del personale	(3.958)	(3.619)
Margine operativo lordo	1.000	(131)
Ammortamento	(389)	(368)
Utile operativo	611	(499)
Proventi/oneri finanziari	(196)	(289)
Proventi/oneri straordinari	15	50
Risultato prima delle imposte	430	(738)
Imposte dell'esercizio	(252)	(138)
Risultato dell'esercizio	178	(876)

La società ha chiuso l'esercizio 2001 con un utile pari a 178 milioni di lire, a fronte della perdita 876 milioni di lire dello scorso esercizio.

Il risultato riflette il buon andamento dell'esercizio, nel corso del quale sono stati realizzati importanti obiettivi aziendali, quali: un forte incremento della turnazione, che ha consentito una consistente crescita della capacità produttiva, il consolidamento e lo sfruttamento degli investimenti realizzati negli ultimi mesi del 2000, la realizzazione di progetti migliorativi dell'organizzazione aziendale nelle aree tecnica ed amministrativa per aumentare qualità e quantità, la firma di un accordo sindacale di 2° livello teso ad una nuova organizzazione del lavoro per incrementare la produttività con conseguente ricaduta sul costo per unità di prodotto.

Gli investimenti dell'esercizio sono stati diretti all'acquisto di una cellofanatrice, che ha consentito di completare il ciclo di produzione, una tritratrice dei rifili e scarti, per riportare in azienda una attività affidata in *outsourcing*, l'ammodernamento dell'impianto di depurazione.

Il fatturato è stato pari a 9.924 milioni di lire contro 5.683 milioni di lire dell'esercizio precedente, con un incremento del 75% circa rispetto al 2000, ed il valore aggiunto, pari a 4.958 milioni di lire, ha registrato un incremento del 42% circa.

La società opera nel settore delle lavorazioni tipografiche nelle sedi di Roma e Santa Palomba con una forza lavoro, al 31 dicembre 2001, di 76 unità (3 dirigenti, 9 impiegati e 64 operai).

e) Fabriano Partners Spa (100%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mlin)	2001	2000
Capitale Sociale	987	1.000
Riserva Legale	13	0
Perdita ripianata in corso d'anno	0	2.612
Perdita 1/1-31/12	(183)	(15.350)
Totale Patrimonio Netto	817	(11.738)
CONTO ECONOMICO (in L/mlin)	2001	2000
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(55)	(47)
Valore aggiunto	(55)	(47)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(55)	(47)
Ammortamento	0	(1)
Utile operativo	(55)	(48)
Proventi/oneri finanziari	52	27
Rettifiche attività finanziarie	0	(12.700)
Proventi/oneri straordinari	(139)	(2.554)
Risultato prima delle imposte	(142)	(15.275)
Imposte dell'esercizio	(41)	(75)
Risultato dell'esercizio	(183)	(15.350)

La società Cartiere Miliani, in linea con le indicazioni del Piano Industriale ed in considerazione della definizione della sua cessione da parte dell'Istituto, alla fine dell'esercizio 2001 ha concluso le operazioni di riassetto del Gruppo, trasferendo, tra l'altro, alla Fabriano Partners alcune controllate non rientranti nel perimetro oggetto di privatizzazione.

La stessa Fabriano Partners ha ceduto alla CMF la partecipazione posseduta nella società SICMA srl ed è stata poi oggetto di cessione all'IPZS.

In particolare le società oggetto di acquisizione sono state le seguenti: Cartiere E. Magnani Spa in liquidazione (controllata al 100%), NWT Non Wovens Technology Spa in liquidazione (controllata al 100%), EDI Edizioni Distribuzioni Integrate Spa in liquidazione (posseduta al 3,6%), Cargest Spa in liquidazione (controllata al 100%), FAD Fabriano autoadesivi Spa (controllata da Cargest al 100%) e Stearn Extruded Textiles Company (controllata da Cargest al 34%).

La Nonwovens Fabriano Srl è stata venduta dalla Miliani alla Fabriano Partners in quanto non rientrante nel perimetro di cessione della stessa CMF e sarà trasferita ad un gruppo privato con il quale è stata già raggiunta un'intesa.

La Cartiera Marano Spa, già posseduta dalla Cargest Spa in liquidazione, è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2001.

La Fabriano Partners - che non ha personale alle dirette dipendenze - ha svolto, prima del completamento di tali operazioni, l'attività di holding finanziaria nei confronti delle società controllate.

La società ha chiuso l'esercizio 2001 con una perdita pari a 94.509 Euro (circa 183 milioni di lire).

Nel corso dell'esercizio la controllante Cartiere Miliani Fabriano Spa ha provveduto a ripianare le perdite risultanti al 31 dicembre 2000 mediante azzeramento del capitale sociale e contestuale ricostituzione del medesimo.

CONTROLLATE DEL GRUPPO FABRIANO PARTNERS

1. Nonwovens Fabriano Srl – Peschiera Borromeo (MI) (100% di Fabriano Partners Spa)

La società svolge nell'unità produttiva di Peschiera Borromeo l'attività di fabbricazione di tessuto non tessuto in polipropilene, con due linee di produzione a tecnologia *spunbonded*.

L'anno 2001 è stato caratterizzato da un eccesso di offerta del mercato, causato sia dalla recessione economica globale che dal concomitante incremento delle capacità produttive.

Lo squilibrio dell'offerta rispetto alla domanda, iniziato nel quarto trimestre dello scorso anno, si è accentuato nell'inverno 2000/2001 per i bassi consumi del settore agricoltura. I prezzi di vendita, già cedenti, nella seconda parte dell'anno hanno avuto una decisa contrazione.

L'esercizio 2001 si è così chiuso con 6.664 tonnellate vendute contro le 7.685 tonnellate del 2000, con una diminuzione pari al 13%.

Il fatturato relativo ai prodotti finiti è sceso da 31.426 milioni di lire circa del 2000 a 26.961 milioni di lire del 2001 con una riduzione del 14% circa.

Nel 2001 le vendite sui mercati esteri hanno rappresentato il 73% circa del totale venduto in termini di fatturato contro il 68% dello scorso anno. In termini assoluti il fatturato estero è passato da 23.816 milioni di lire del 2000 a 20.137 milioni di lire del 2001, con una riduzione del 15%.

La distribuzione per settore di utilizzo ha registrato spostamenti da settori a minor valore aggiunto a settori più remunerativi, fatta eccezione per il settore agricolo che ha presentato un netto ridimensionamento.

Le linee di produzione attualmente funzionanti non sono state oggetto di sostanziali modifiche; si è pertanto provveduto al mantenimento ed al miglioramento delle loro condizioni di efficienza.

Tali azioni proseguiranno anche nell'anno in corso, nel quale è prevista una domanda ancora stagnante.

L'organico al 31 dicembre 2001 è di 46 unità, di cui 2 dirigenti, 4 impiegati e 40 operai.

Il bilancio dell'esercizio 2001 si chiude con un utile di 787 milioni di lire ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 risulta di 13.319 milioni di lire come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in L/mlm)	2001
Capitale Sociale	12.082
Riserva Legale	450
Risultato dell'esercizio	787
Totale Patrimonio Netto	13.319

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione (100%) a 19.300 milioni di lire (Euro 9.967.618).

2. Cartiere E. Magnani Spa in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners Spa)

La società, operante nel settore della carta, è stata posta in liquidazione nel mese di dicembre 2000; nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 nell'ambito delle operazioni di liquidazione sono state svolte le seguenti attività:

- cessione azienda: in data 30 maggio è stato formalizzato l'atto di cessione dell'intero complesso aziendale costituito da tutti gli impianti, i macchinari e le attrezzature in uso presso lo stabilimento di Calamari. Tale cessione, che ha generato una seppur contenuta plusvalenza, ha consentito di accelerare i tempi connessi alla chiusura delle operazioni di liquidazione. È stata inoltre avviata la procedura per il licenziamento collettivo dei dipendenti che si è conclusa, di comune accordo con le organizzazioni sindacali, con la messa in mobilità di tutto il personale dipendente (circa 50 unità);
- transazione finanziaria: nei primi mesi dell'esercizio è stato sottoscritto, a seguito dell'azione giudiziaria avviata dalla società, un accordo transattivo con la Banca Nazionale del Lavoro. Tale accordo ha generato una sopravvenienza attiva, connessa alla rinuncia di parte degli interessi addebitati nel tempo dall'Istituto di credito, per un importo di Euro 930.000 circa.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il liquidatore ha provveduto alla vendita, a seguito di accordo successivo con i cessionari del complesso aziendale, di tutte le giacenze di magazzino della società.

In data 11 dicembre 2001, inoltre, l'allora azionista Cartiere Miliani Fabriano ha deliberato in sede di assemblea straordinaria la ridenominazione del capitale sociale da Lire 500.000.000 a Euro 258.200 e, sulla base di una situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2001 approvata in sede di assemblea ordinaria, ha provveduto alla copertura del disavanzo patrimoniale, pari a Euro 1.409.559, mediante contestuale versamento di pari importo.

Il bilancio dell'esercizio 2001 si chiude con un utile di 1.403 milioni di lire (Euro 724.342) ed il patrimonio netto al 31 dicembre risulta pari 2 milioni di lire (Euro 1.069) come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO IN (in L/mlm)	2001
Capitale Sociale	500
Riserve	2.729
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.630)
Risultato dell'esercizio	1.403
Totale Patrimonio Netto	2

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di Euro 1.070, già comprensivo del conguaglio prezzo sulla base del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2001.

3. Non Wovens Technology Spa in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners Spa)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In data 11 dicembre 2001 l'allora azionista Cartiere Miliani Fabriano ha deliberato in sede di assemblea straordinaria la ridenominazione del capitale sociale da Lire 200.000.000 a Euro 103.200 e, sulla base di una situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2001 approvata in sede di assemblea ordinaria, ha provveduto alla copertura del disavanzo patrimoniale, pari a Euro 8.134.168, mediante contestuale versamento di pari importo.

Il bilancio dell'esercizio 2001 si chiude con una perdita di 427 milioni di lire (Euro 220.632) ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 risulta negativo per 304 milioni di lire (Euro -156.915) come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in L/mlm)	2001
Capitale Sociale	200
Riserve	25
Utili (perdite) portati a nuovo	(102)
Risultato dell'esercizio	(427)
Totale Patrimonio Netto	(304)

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 2 Euro. Nel passivo inoltre è stato iscritto un fondo perdite su partecipazioni per Euro 156.915, cui si contrappone un credito di pari importo nei confronti del cedente per tener conto del conguaglio prezzo sulla base del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2001.

4. Cargest Spa in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners Spa)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale intraprendendo, in particolare, le seguenti azioni:

- *Cessione della partecipazione in Fabriano Filter Media Srl*

La società, sin dalla costituzione, ha registrato perdite d'esercizio che hanno comportato il costante intervento dell'azionista per l'integrale ricostituzione del capitale sociale. Inoltre le prospettive di mercato e le potenzialità produttive hanno rilevato scarsa propensione all'inversione del trend economico negativo. A seguito di offerte pervenute da imprenditori locali, sono state intraprese le trattative che si sono concretizzate con la cessione della società alla Filter Media Group Srl, avvenuta il 18 maggio 2001.

Gli elementi essenziali dell'operazione, riguardanti la Cargest, possono essere così riassunti:

- corrispettivo della vendita convenuto al prezzo simbolico di 1 Euro;
- erogazione di un contributo a fondo perduto di Euro 2.162.120 circa, coperto da un corrispondente versamento a fondo perduto da parte dell'allora controllante Cartiere Miliani Fabriano, finalizzato al rimborso parziale dell'indebitamento complessivo della Fabriano Filter Media Srl nei confronti della stessa Cartiere Miliani Fabriano;
- impegno da parte dell'acquirente a dotare la Fabriano Filter Media delle risorse finanziarie necessarie per la continuazione della gestione economica e patrimoniale e dell'attività industriale propria dell'azienda;
- impegno da parte dell'acquirente al mantenimento del livello produttivo e occupazionale per un periodo di tre anni;
- previsione di una penale a carico dell'acquirente, assistita da garanzia a prima richiesta, in caso d'inadempimento di anche uno solo degli impegni di cui ai punti precedenti.

Contestualmente alla cessione della partecipazione la Cargest ha ceduto all'acquirente, sempre al prezzo simbolico di 1 Euro, i brevetti industriali nel settore della filtrazione connessi all'attività propria della Fabriano Filter Media.

- *Cessione della partecipazione in Cartiere Marano Spa*

La Cartiere Marano Spa è sempre stata generatrice di forti perdite ed anche dopo i recenti interventi sugli impianti ed i positivi accordi commerciali con una multinazionale del settore non è stata in grado di assorbire i costi fissi per le ridotte dimensioni della società, per l'anomalo mix dimensionale prodotto e per l'isolamento commerciale. La Cargest Spa, stante il proprio status giuridico di società in liquidazione che non le permetteva di assumere l'onere di interventi finalizzati ad un potenziamento delle capacità industriali della Cartiere Marano, al fine di consentire la continuità aziendale ed il mantenimento dei livelli produttivi ed occupazionali ha intrapreso la strada della cessione a terzi dell'intera sua partecipazione nella società.

La controparte selezionata si è rivelata disposta a contenere il badwill al di sotto di un valore pari a tre esercizi in perdita nell'ambito di un'operazione più com-

plessa volta all'acquisizione anche della Nonwovens Fabriano Srl, operante sempre nel medesimo settore della Cartiere Marano, al fine di ampliare la massa critica delle due società e costituire un'unica organizzazione tecnico-commerciale. La cessione di Cartiere Marano Spa è stata effettuata in data 20 dicembre 2001 alle seguenti condizioni:

- riconoscimento delle perdite pari a 812 mila Euro circa emerse nei primi otto mesi del presente esercizio e della previsione di ulteriori 464 mila Euro circa nei restanti quattro mesi;
- erogazione di un contributo a fondo perduto di Euro 2.582.284, coperto da un corrispondente versamento a fondo perduto da parte della controllante Cartiere Miliani Fabriano, finalizzato al rimborso dell'indebitamento complessivo della Cartiere Marano nei confronti della stessa Cartiere Miliani Fabriano;
- cessione ad 1 Euro dell'intero pacchetto azionario di Cartiere Marano Spa, in portafoglio di Cargest al 31/12/2000 al valore di Euro 1.296.307;
- acquisto da parte di Cargest al valore di 1 Euro, pari al valore di carico in Cartiere Marano Spa, della partecipazione del 34% nella Stearns Extruded Textile Company;
- impegno, con rilascio di garanzie, dell'acquirente a mantenere per tre anni l'attuale livello occupazionale (25 unità);
- manleva di Cargest Spa, nei termini delle prescrizioni di legge, sulle eventuali sopravvenienze e minusvalenze di natura fiscale, previdenziale e giurisdizionale ed, in una particolare fattispecie, ecologica;
- subentro dell'acquirente nelle garanzie prestate a terzi.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre proseguite le altre attività di liquidazione della società e, in particolare, si sono svolte le seguenti operazioni:

- si è provveduto alla cessione degli ulteriori cespiti in carico alla società consentendo, così, anche la liberazione dell'area condotta in locazione di proprietà della Cartiere Miliani Fabriano con contestuale risoluzione del contratto: ciò consentirà nei prossimi esercizi un risparmio di Euro 59.000 ca, pari al canone di locazione annuo;
- sono proseguite le azioni volte alla valorizzazione dell'immobile di Monte San Giovanni Campano, di comune accordo con gli enti territoriali e sulla base della normativa vigente, al fine di richiedere la riconversione dell'area per una successiva ipotesi di frazionamento in lotti minori, che dovrebbe consentire una valorizzazione da parte del mercato.

In data 11 dicembre 2001, inoltre, l'allora azionista Cartiere Miliani Fabriano ha deliberato in sede di assemblea straordinaria la ridenominazione del capitale sociale da Lire 1.000.000.000 a Euro 516.400 e, sulla base di una situazione patrimoniale alla data del 31 ottobre 2001 approvata in sede di assemblea ordinaria, ha provveduto alla copertura del disavanzo patrimoniale, pari a Euro 7.820.114, mediante contestuale versamento di pari importo.

Il risultato economico del 2001 è pari a una perdita di 9.921 milioni di lire (Euro 5.123.889) ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 risulta pertanto di 162 milioni di lire (Euro 83.868) come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in L/mlm)	2001
Capitale Sociale	1.000
Riserve	24.261
Utili (perdite) portati a nuovo	(15.178)
Risultato dell'esercizio	(9.921)
Totale Patrimonio Netto	162

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di Euro 83.869, già comprensivo del conguaglio prezzo sulla base del bilancio della partecipata al 31 dicembre 2001.

Per quanto concerne le società controllate da Cargest si evidenziano qui di seguito i fatti più significativi della gestione ed i dati essenziali.

1. FAD Fabriano Autoadesivi Spa - Sassoferrato (AN) (100% di Cargest Spa in liq.)

La società, essendo stato venduto l'intero complesso aziendale, è in attesa di definire i rapporti nei confronti dell'amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali, sospesi a seguito degli eventi calamitosi connessi al terremoto.

Il bilancio dell'esercizio 2001 si chiude con un utile di 380 milioni di lire (Euro 196.492) ed il patrimonio netto al 31 dicembre risulta di 5.127 milioni di lire (Euro 2.647.710) come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in L/mlm)	2001
Capitale Sociale	3.997
Riserve legale	736
Riserva straordinaria	14
Risultato dell'esercizio	380
Totale Patrimonio Netto	5.127

Alla stessa data la controllante Cargest ha iscritto la suddetta partecipazione a Euro 2.451.217.

2. Stearns Extruded Textiles Company Cincinnati (Ohio) (34% di Cargest Spa in liquidazione)

Nell'ambito della cessione a terzi di Cartiere Marano Spa, Cargest Spa in liquidazione ha acquistato da Cartiere Marano stessa, al prezzo simbolico di 1 Euro, la partecipazione del 34% in Stearns Extruded Textiles Company, ciò in quanto l'acquirente aveva fatto esplicita richiesta in tal senso. Tale partecipazione, che nel bilancio Cartiere Marano era stata azzerata fin dal 1998 a fronte delle risultanze negative della società partecipata, è stata iscritta al citato valore corrisposto in quanto, alla luce dei pareri legali e fiscali dei